

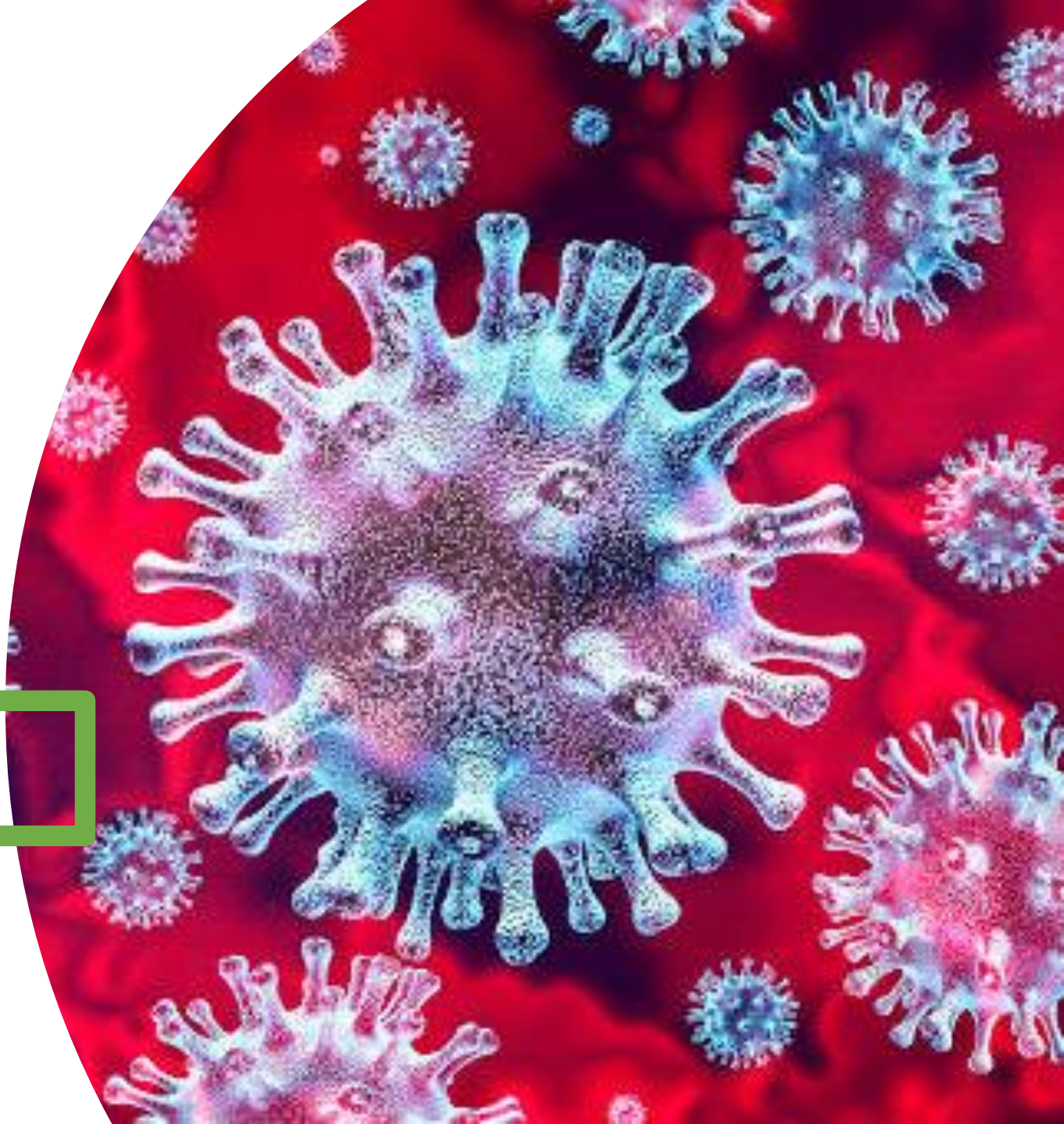


CORONAVIRUS:

PRONTUARIO
WORK IN PROGRESS



A cura di Anci Liguria



1

L'Italia non è più zona rossa ma Zona Protetta.

2 Spostamenti

Senza una valida ragione, è richiesto e necessario restare a casa, per il bene di tutti.

Se strettamente necessario, uscire rispettando la distanza interpersonale di almeno 1 metro, dappertutto.

3 Spostamenti

Si può uscire per andare al lavoro o per ragioni di salute o per altre necessità (stato di necessità legato a diritto primario), quali, per esempio, l'acquisto di beni essenziali.

Si deve essere in grado di dimostrare che si sta andando (o tornando) al lavoro, anche mediante l'autodichiarazione (modello in coda). Il cittadino non è obbligato ad averne copia con sé).

4 Spostamenti

E' consigliato lavorare a distanza, ove possibile, o prendere ferie o congedi.

5 Controlli

Ci saranno controlli.

La Polizia municipale e le forze di polizia, nell'ambito della loro ordinaria attività di controllo del territorio, potranno vigilare sull'osservanza della regola.

6 Uffici pubblici

Gli uffici pubblici rimangono aperti su tutto il territorio nazionale e l'attività amministrativa è svolta regolarmente.

L'accesso esterno agli uffici comunali può avvenire tramite preventivo appuntamento.

I servizi che possono essere resi online, è opportuno che siano così previsti.

La presenza di soluzioni disinfettanti è una misura di ulteriore precauzione ma la loro temporanea indisponibilità non giustifica la chiusura dell'ufficio, ponendo in atto tutte le misure necessarie per reperirle.

7 Smart working

Le nuove misure incentivano il ricorso allo *smart working*, semplificandone l'accesso.

Compete al datore di lavoro individuare le modalità organizzative che consentano di riconoscere lo *smart working* al maggior numero possibile di dipendenti.

Il dipendente potrà presentare un'istanza che sarà accolta sulla base delle modalità organizzative previste.

8 Scuole

E' prevista comunque la sospensione delle attività didattiche e formative di scuole, nidi, musei, biblioteche, università ed accademie.

Le attività didattiche proseguono, ove possibile, in modalità "a distanza".

9 Consigli comunali

Si possono svolgere in modalità *streaming* (per il pubblico), dunque preferibilmente a porte chiuse e mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i partecipanti.

10 Merci

Nessuna limitazione per il transito delle merci.

Tutte le merci (non solo quelle di prima necessità) possono entrare e uscire dai territori interessati.

11 Ristorazione, bar

È consentita l'attività di ristorazione e bar dalle 6.00 alle 18.00, con obbligo a carico del gestore di predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione.

Il limite orario dalle 6.00 alle 18.00 è riferito solo all'apertura al pubblico. L'attività può comunque proseguire negli orari di chiusura al pubblico mediante consegne a domicilio (*delivery, no take away*).

Sarà cura di chi organizza l'attività di consegna a domicilio – lo stesso esercente ovvero una cd. piattaforma – evitare che il momento della consegna preveda contatti personali.

12 Mercati

Non è prevista la chiusura dei mercati coperti, purché sia rispettato il mantenimento della distanza interpersonale.

Consentiti i mercati all'aperto se recintati e se è previsto il controllo dell'accesso.

13 Pub

Il divieto previsto dal DPCM riguarda lo svolgimento nei pub di ogni attività diversa dalla somministrazione di cibi e bevande.

È possibile quindi continuare a somministrare cibo e bevande nei pub, sospendendo attività ludiche ed eventi aggregativi (come per esempio la musica dal vivo, proiezioni su schermi o altro), nel rispetto delle limitazioni orarie già previste per le attività di bar e ristoranti (dalle 6.00 alle 18.00) e, comunque, con l'obbligo di far rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

14 Strutture ricettive

Le strutture ricettive possono svolgere attività di somministrazione e bar dopo le ore 18 esclusivamente in favore dei propri clienti e nel rispetto di tutte le precauzioni di sicurezza di cui al dpcm dell'8 marzo.

Non compete alla struttura turistico ricettiva la verifica della sussistenza dei presupposti che consentono lo spostamento delle persone fisiche.

15 Esercizi commerciali

Gli esercizi commerciali in generale possono continuare ad essere aperti se in grado di garantire il rispetto delle misure precauzionali previste (il rispetto della distanza interpersonale).

Nei festivi e prefestivi sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita e centri commerciali, ad eccezione del reparto alimentare.

16 Estetiste, parrucchieri

Centri benessere e Centri termali sono chiusi.
Centri estetici, parrucchieri e barbieri possono continuare a svolgere la loro attività ma solo su prenotazione degli appuntamenti e comunque garantendo la turnazione dei clienti con un rapporto uno a uno, così da evitare il contatto ravvicinato e la presenza nel locale di clienti in attesa.

Il personale dovrà indossare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e mascherina).

17
Attività
artigianali,
alimentari

Produzioni e rivendite alimentari artigianali:

- a) dalle ore 18 l'accesso ai locali deve essere chiuso (no *take away*/asporto). Può essere attivata la consegna a domicilio (*delivery*);
- b) I processi di laboratorio possono proseguire a locale chiuso, sempre fatte salve le regole di salvaguardia.

I locali coperti che ospitano distributori e servizi h.24 seguano le disposizioni di contrasto all'aggregazione/assembramento.

18 Manifestazioni

Su tutto il territorio nazionale sono sospese tutte le manifestazioni organizzate nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico (quali, a titolo d'esempio, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati).

19 Cerimonie

Fino al 3 aprile sono sospese su tutto il territorio nazionale le cerimonie civili (fatti salvi gli atti di stato civile) e religiose, compresi i funerali. Pertanto è sospesa anche la celebrazione della messa e degli altri riti religiosi, come la preghiera del venerdì mattina per la religione islamica.

Sono consentiti l'apertura e l'accesso ai luoghi di culto, purché si evitino assembramenti e si assicuri la distanza tra i frequentatori non inferiore a un metro.

20 Teatri, cinema, musei

È prevista la chiusura al pubblico su tutto il territorio nazionale di teatri, cinema, musei, archivi, biblioteche e altri luoghi della cultura.

21

Circoli ricreativi e centri sociali

I Circoli ricreativi per persone anziane restano chiusi.

Le attività ricreative dedicate alle persone anziane autosufficienti sono sospese.

I centri sociali diurni restano chiusi.

22 Sport all'aperto

Le attività motorie all'aperto sono consentite purché non in gruppo e purché venga rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

23 Luoghi pubblici

Vietati assembramenti e aggregazioni di persone in luoghi come spiagge e parchi (a titolo di esempio), secondo le modalità previste da ogni singola amministrazione.

24 Raccomandazione ai sindaci

Evitare di emettere ordinanze se non strettamente indispensabili e, comunque, mai in contrasto con le disposizioni nazionali e regionali.

25 ARERA

Con comunicato dell'11 marzo 2020 "Emergenza COVID-19", L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente informa, tra l'altro, che "con particolare riferimento ai settori ambientali", "sta valutando ipotesi di rinvio delle scadenze fissate che garantiscano un ordinato processo di recepimento del processo di regolazione e, più in generale, l'esigenza di rinviare altre scadenze per adempimenti previsti dalla regolazione".

La notizia sui siti di [ARERA](#) e di [Ifel Fondazione Anci](#).

Autocertificazione

26

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____, residente in _____, via _____, identificato a mezzo _____ nr. _____ utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (**art 495 c.p.**)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- Di essere a **conoscenza delle misure di contenimento del contagio** di cui all'art. 1, comma 1, del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020* concernenti **lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale, nonché delle sanzioni previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo 2020 in caso di inottemperanza** (art. 650 C.P. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);
- Che lo spostamento è determinato da:
 - comprovate esigenze lavorative;
 - situazioni di necessità;
 - motivi di salute;
 - rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A questo riguardo, dichiara che _____
(LAVORO PRESSO..., STO RIENTRANDO AL MIO DOMICILIO SITO IN....., DEVO EFFETTUARE UNA VISITA MEDICA... ALTRI MOTIVI PARTICOLARI..ETC...)

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

